

Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...

Per pregare

Signore, sono debole e riconosco di avere paura nel tempo della prova: donami il tuo Spirito, perché possa sentirti compagno nella mia fatica.

Signore, desidero pregare per le nostre comunità e per le nostre famiglie, segnate talvolta da divisione e dolore. Donami la speranza della tua vittoria; donami la fiducia nella preghiera.

Signore voglio lodarti. Hai scelto di non schiacciare la nostra libertà; tu sei il Pane, ma hai scelto di non umiliare il lavoro delle nostre mani; tu sei il Figlio e non ti stanchi di mostrarci l'amore di un Padre.

Eventuali preghiere libere

Padre nostro

... per continuare

Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato

3. "SE TU SEI FIGLIO DI DIO"

**Dio non conquista il mondo
con il potere
ma con l'amore**



Vieni Spirito Santo

tu che parli ai nostri cuori,
aiutaci a stare con Gesù,
ad ascoltare la sua parola
a vedere Dio come lui lo vede.

Il contesto

Per gli evangelisti Marco, Luca e Matteo, Gesù inizia a manifestarsi pubblicamente a partire dal racconto delle tentazioni.

Il brano è collegato con quello del battesimo: nel battesimo al Giordano Gesù ha ricevuto lo Spirito; ora è lo stesso Spirito che lo accompagna e lo sostiene nell'affrontare le fatiche della vita umana.

Dal vangelo secondo Luca (4, 1-13)

¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, ²per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». ⁴Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*».

⁵Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria,

perché a me è stata data e io la do a chi voglio. ⁷ Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». ⁸ Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*».

⁹ Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; ¹⁰ sta scritto infatti:

Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano;

¹¹ e anche:

Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra».

¹² Gesù gli rispose: «È stato detto: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*».

¹³ Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

PAROLE NUOVE

Il termine “tentazione” significa “prova”. In questo contesto, indica un “mettere alla prova con malizia, un cercare di far cadere in trappola, un mettere in situazione apparentemente senza via d’uscita, un cercare di opporre l’uomo a Dio”.
(d. Lorenzo Zani)

Per approfondire

Nel battesimo di Gesù, si era udita questa voce: “Tu sei il Figlio mio, l’amato”. Gesù è Figlio, eppure non è risparmiato dalla prova della vita. Anzi, per due volte il diavolo gli dice: “Se tu sei Figlio di Dio”. È proprio nel modo di essere Figlio che Gesù viene tentato. Rispondendo al diavolo, Gesù rivela in che senso è Figlio di Dio: non si fa grande senza Dio o in opposizione a lui, ma perché si fida di un Padre. La fiducia nel Padre gli permette di fidarsi degli uomini: non li comperà promettendo pane, non toglierà loro la libertà attraverso dei gesti spettacolari, non piegherà la resistenza con un potere che schiaccia. A satana che propone a Gesù di conquistare il mondo con il potere, Gesù risponde affascinando il mondo con l’amore al Padre e l’amore all’uomo.

Diavolo significa “divisore”. Si propone con atteggiamenti religiosi, quasi come collaboratore dell’opera di Dio; in realtà nasconde un’immagine di Dio che rovina l’uomo: l’azione di satana allontana dal volto di un Padre e allontana l’uomo anche da sé stesso. Per questo crea divisione. Invita Gesù a seguire il desiderio di autonomia, di autosufficienza, di affermazione assoluta di sé, come se l’uomo potesse vivere senza relazioni. Potere, avere, valere sono proposti come soluzioni facili e immediate. Insinua il dubbio che Dio si dimentica della vita; lo dipinge come avversario dell’uomo. Tante divisioni nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie, dentro di noi hanno alle spalle questa logica.

Tutta la vita umana è un continuo essere messi alla prova: spesso le grandi decisioni sono l’esito di profonde battaglie spirituali. Ogni uomo e ogni donna, però non sono soli nella prova: Gesù l’ha sperimentata e ha vinto. Ha lottato e vinto fin nella prova più grande (il tempo fissato di cui parla la conclusione di questo brano è la passione, fino alla morte in croce). Gesù ha portato anche in quelle ore buie la preghiera della fiducia e dell’obbedienza: “Abbà, Padre”. Con lui anche noi possiamo vincere.

Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un’ora. Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.

È bene attenersi alle domande

Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri

Permettere a tutti di parlare

Al termine dell’incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: “Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande...”